



Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/03/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA FSC 2021/2027. LINEA D'AZIONE "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE". DGR 43/2025. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI E DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO PROPOSTI DAGLI ENTI LOCALI DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. in data 17/09/2024, è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024;
- b. con Delibera n. 70 del 07/11/2024, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 12 del 16/01/2025, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, l'assegnazione della quota residua di risorse FSC 2021-2027, al netto degli stralci già disposti, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00;
- c. nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione è ricompresa, all'allegato A1, la linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE", per un importo di € 26.800.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027, che rientra nell'area tematica "Competitività imprese" – linea di intervento "Industria e servizi" ed ha come beneficiari la Regione Campania e gli Enti locali;
- d. con riferimento alla linea di azione di cui sopra, il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 ha individuato, quale Responsabile dell'Attuazione, la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
- e. con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo;
- f. con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- g. con decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 è stato approvato il manuale operativo dell'Accordo per la Coesione in uno ai relativi allegati;

ATTESO che

- e. con Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 05/02/2025 è stato programmato l'importo pari ad € 20.000.000,00 - a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE" prevista nell'ambito dell'Accordo per la Coesione - per finanziare interventi di infrastrutturazione delle aree industriali e di insediamento produttivo a favore degli Enti Locali della Campania;

CONSIDERATO che

- a. la Regione Campania, con la linea d'azione in questione, finanzia, tra l'altro, azioni trasversali per consentire al sistema produttivo campano di crescere in competitività, mettendo a disposizione delle imprese, anche attraverso il sistema degli enti locali, infrastrutture al servizio delle attività produttive;
- b. la citata Delibera n. 43/2025 ha previsto che la selezione degli interventi da finanziare avvenga secondo le linee contenute nell'Allegato A al medesimo provvedimento;

PRESO ATTO dello schema di Avviso allegato al presente provvedimento elaborato dagli uffici della U.O.D. "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06;

RITENUTO pertanto di

- a. dover approvare, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato A della DGR 43/2025, l'allegato Avviso Pubblico per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree industriali e di insediamento produttivo proposti dagli Enti Locali della Campania;

- b. dover stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
- c. dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Interventi Aree", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/InterventiAree>;
- d. dover stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle 00.00 del 13/05/2025 e fino alle ore 23.59 del 30/06/2025;
- e. dover nominare RUP dell'Avviso allegato il Dirigente pro tempore della U.O.D. "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06;
- f. dover specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma a) del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI gli atti richiamati in premessa;

RICHIAMATE:

- a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l'incarico di responsabile della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
- c. la DGR. n. 105 del 14 marzo 2025 di proroga delle funzioni dirigenziali non oltre il termine massimo del 30 aprile 2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- a. approvare, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato A della DGR 43/2025, l'allegato Avviso Pubblico per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree industriali e di insediamento produttivo proposti dagli Enti Locali della Campania;
- b. stabilire la pubblicazione dell'allegato Avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania e contestualmente sul sito istituzionale;
- c. approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Interventi Aree", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/InterventiAree>;
- d. stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle 00.00 del 13/05/2025 e fino alle ore 23.59 del 30/06/2025;
- e. nominare RUP dell'Avviso allegato il Dirigente pro tempore della U.O.D. "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06;
- f. dover specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma a) del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;

- g. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, e alla Struttura competente per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente del portale regionale.

Dott.ssa Raffaella Farina



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**ACCORDO PER LA COESIONE
TRA
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
E
LA REGIONE CAMPANIA**

FSC 2021/2027

Linea d'azione "Servizi alle imprese e sviluppo territoriale"

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 43 del 05/02/2025

AVVISO PUBBLICO

**per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree industriali e di
insediamento produttivo proposti dagli Enti Locali della Campania**



INDICE

1. OGGETTO DELL'AVVISO	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. DESTINATARI DELL'AVVISO, DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO.....	3
4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI	4
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	5
6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'	7
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	8
8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	10
10. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY	10
11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	10
12. DISPOSIZIONI FINALI.....	10



1. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato ad accrescere la capacità competitiva delle imprese, finanziando interventi infrastrutturali primari e secondari per la valorizzazione, razionalizzazione e/o completamento di aree a “vocazione industriale” promuovendo l’attrazione di investimenti produttivi e processi di reindustrializzazione.

Per tali finalità, con la delibera n.43 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha programmato l’importo di euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021-2027 dell’Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, nell’ambito della linea di azione “Servizi alle imprese e sviluppo territoriale”.

Obiettivo dell'Avviso è sostenere interventi di qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi ed al loro completamento infrastrutturale. Sono altresì ammessi interventi in aree non ancora pienamente insediate nei limiti di quanto previsto nel presente Avviso.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii (CAD)
- La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.;
- Il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 e ss.mm.ii.;
- le delibere CIPESS nn. 79/2021, 42/2024, 57/2024 e 70/2024;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 43 del 5/02/2025;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 82/2024;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 20.01.2025 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione.

3. DESTINATARI DELL'AVVISO, DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il presente Avviso è destinato ai Comuni del territorio della Regione Campania, dotati di strumento urbanistico per il quale non ricorrano le condizioni delle c.d. misure di salvaguardia. Ciascun proponente può presentare un’unica candidatura.

La dotazione finanziaria dell’Avviso è pari ad euro 20.000.000,00.

Il contributo regionale non potrà superare € 2.000.000,00 per ciascun intervento. Per interventi che hanno un costo superiore, la parte eccedente il contributo massimo concedibile resta a carico del Comune richiedente.



4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il presente Avviso finanzia le proposte destinate alla realizzazione di infrastrutture primarie fondamentali per il funzionamento e la crescita delle imprese. Le proposte di finanziamento devono essere corredate del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui al comma 6 dell'art. 41 del D.LGS. n. 36/2023 o di livello di progettazione superiore.

Nel progetto a corredo devono essere opportunamente descritti gli interventi previsti. In particolare, è prevista la possibilità di finanziare le seguenti tipologie:

1. Reti energetiche: Fornitura di elettricità, gas ed energie rinnovabili.
2. Reti di telecomunicazione e digitalizzazione: Internet ad alta velocità, telefonia e altri servizi di comunicazione.
3. Reti idriche e fognarie: Fornitura di acqua e sistemi di smaltimento delle acque reflue.
4. Infrastrutture per la sicurezza: Impianti di videosorveglianza, illuminazione stradale, controllo e gestione automatizzato degli accessi.
5. Sistemazioni esterne: Carreggiate, marciapiedi, aree di parcheggio comuni, aree di carico e scarico, viali interni.

Non sono ammissibili interventi che prevedano opere/spese di manutenzione ordinaria. Inoltre, non sono ammissibili spese per espropri che, laddove eventualmente previsti, sono interamente a carico dei Comuni beneficiari, fatta salva la possibilità di ribaltare il costo degli espropri sulle imprese insediate/insedianti nell'area.

Laddove i progetti prevedano anche spese non ammissibili, tali spese saranno stralciate dal contributo regionale.

Gli interventi finanziabili riguardano la qualificazione delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi ed al loro completamento infrastrutturale (aree con indice di insediamento $>50\%$)¹.

Sono altresì ammessi interventi in aree con indice di insediamento $\leq 50\%$ solo se il Comune proponente dichiara che le opere per le quali si richiede il finanziamento completeranno le infrastrutturazioni dell'area necessarie al suo funzionamento e dimostri l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi e disponibili all'acquisto dei terreni. In tal caso, la richiesta di finanziamento può essere considerata ammissibile solo se l'Ente richiedente, a seguito di procedura di individuazione già espletata o da chiudersi prima della presentazione della domanda di partecipazione, dimostri l'esistenza di disponibilità all'acquisto per almeno il 50% delle aree di insediamento prevista. Per disponibilità all'acquisto si intende sottoscrizione di una proposta di acquisto.

Gli interventi devono essere ultimati, collaudati e funzionanti entro la data del 31/12/2029, salvo proroga concedibile compatibilmente con la fonte di finanziamento.

¹ Per indice di insediamento si intende il rapporto tra superficie occupata da imprese (dotate di permesso a costruire) e la superficie fondiaria dell'intera area così come riportato nello strumento urbanistico.



5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli enti interessati devono presentare apposita domanda a partire dalle ore 00.00 del 13/05/2025 e fino alle ore 23.59 del 30/06/2025 alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, esclusivamente on line, pena l'esclusione, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato “Interventi Aree”, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/InterventiAree>

La compilazione telematica della domanda prevede l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, con particolare riferimento ai dati identificativi del rappresentante legale, nonché i dati di contatto con l'obbligo di indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

Il soggetto incaricato alla presentazione della domanda dovrà essere delegato dalla Giunta Comunale con apposito atto e provvederà alla compilazione e invio della domanda di partecipazione previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi.

Alla domanda di partecipazione sarà necessario allegare la seguente documentazione:

- 1) atto deliberativo del Comune con cui si manifesta la volontà di partecipare alla presente procedura e si delega il soggetto incaricato alla compilazione e invio della domanda (obbligatorio);
- 2) progetto di fattibilità tecnico-economica (comprensivo di quadro economico) di cui al comma 6 dell'art. 41 del D.LGS. n. 36/2023 o di livello di progettazione superiore redatti, a pena di inammissibilità, secondo norme e prezziari vigenti alla data di presentazione della domanda (obbligatorio);
- 3) verbale di verifica e validazione ai sensi dell'art. 42 del D.LGS. n. 36/2023 (obbligatorio);
- 4) atto di approvazione del progetto allegato alla proposta (obbligatorio);
- 5) attestazione del RUP in ordine alla conformità del progetto con lo strumento urbanistico vigente nell'area e indicazione dei relativi atti di approvazione dello stesso (obbligatorio);
- 6) relazione del RUP nella quale sono evidenziate le superfici (con indicazione dei mq) occupate da imprese dotate di permesso a costruire rispetto alla superficie fondiaria dell'intera area. La relazione è integrata con elaborati cartografici ed elenchi dettagliati con i riferimenti delle imprese e dovrà consentire di chiarire se l'indice di insediamento dell'area è maggiore o minore del 50% (obbligatorio);
- 7) nel caso di qualificazione di aree con indice di insediamento >50%:
 - 7.a) per interventi proposti da Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi la cui gestione è stata trasferita ai consorzi Asi mediante la conclusione di accordi ai sensi del comma 13 dell'articolo 8 della L.R. n. 19/2013 allegare Accordo o impegno (da formalizzarsi entro la data del decreto di concessione) sottoscritto tra il Consorzio ASI competente per territorio e il Comune (eventuale – in caso di mancata presentazione tale aspetto non sarà valutato);



- 7.b) inquadramento territoriale con riferimenti agli aspetti logistici, in particolare con riguardo alla distanza da svincoli autostradali ovvero strade extraurbane principali, interporti e/o porti (dovrà essere evidenziato il percorso più breve tenendo conto che la distanza è valutata rispetto all'entrata principale dell'area produttiva in oggetto);
- 7.c) relazione del RUP nella quale emerga il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, di sicurezza delle aree e di digitalizzazione attraverso una descrizione sintetica degli interventi previsti nel progetto e ricompresi tra quelli premianti di cui al Criterio di Valutazione D riportati nella tabella all'art. 7 del presente Avviso (ove presenti uno o più di tali elementi nel progetto);
- 7.d) quadro economico dell'intervento con evidenza delle spese ammissibili in quota finanziamento Regionale e le spese a carico dell'eventuale cofinanziamento comunale (obbligatorio in presenza di cofinanziamento).

La mancata presentazione della documentazione di cui al punto 7 non comporterà l'attribuzione, da parte della Commissione, del relativo punteggio ai rispettivi criteri di valutazione.

- 8) nel caso di qualificazione di aree con indice di insediamento $\leq 50\%$:

Oltre agli allegati facoltativi di cui ai precedenti punti 7.a) 7.b) 7.c) 7.d) la cui mancata presentazione non comporterà l'attribuzione del relativo punteggio, sarà necessario allegare alla domanda di partecipazione la seguente documentazione **obbligatoria**:

- 8.a) dichiarazione del RUP che le opere per le quali si richiede il finanziamento completeranno le infrastrutturazioni dell'area necessarie al suo funzionamento (obbligatorio);
- 8.b) atti inerenti alla procedura di individuazione delle imprese interessate ad insediarsi e disponibili all'acquisto dei terreni ovvero, manifestazione di interesse/avviso pubblico, approvazione ed elenco imprese selezionate, proposte di acquisto sottoscritte (e/o eventualmente atti successivi come preliminari di compravendita).
Si precisa che, se non ancora espletata, le procedure di manifestazione di interesse dovranno essere concluse entro il termine ultimo di presentazione delle Domande partecipazione (obbligatorio).

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite.



La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate. Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente punto, procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda presentata, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. L'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

Il richiedente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=InterventiAree>

6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

Le richieste di finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso sono ammesse alla fase istruttoria nell'ambito della quale sarà verificata l'ammissibilità formale dell'istanza.

Sono considerati motivi di non ammissibilità:

- a) la presentazione delle istanze oltre il termine perentorio indicato al punto 5 del presente Avviso ovvero con modalità diverse da quelle ivi previste;
- b) la presentazione della domanda da parte di soggetti non muniti di apposita delega come previsto al punto 5 del presente Avviso e/o da parte di enti diversi da Comuni campani;
- c) la proposta di interventi di qualificazione di aree con indice di insediamento $\leq 50\%$ e la contemporanea assenza di proposte di acquisto sottoscritte (e/o eventualmente atti successivi come preliminari di compravendita) che dimostrino l'esistenza di disponibilità all'acquisto per almeno il 50% delle aree di insediamento;
- d) vincoli espropriativi imposti dallo strumento urbanistico decaduti laddove nel progetto sia prevista l'espropriazione di aree (fermo restando che le spese per l'espropriazione non sono ammissibili);
- e) mancanza di uno degli allegati previsti come obbligatori;
- f) ogni altro caso previsto dal presente Avviso come causa di non ammissibilità.

La mancata presentazione degli allegati previsti dal presente Avviso come obbligatori non potrà essere sanata. La Regione Campania può sempre richiedere chiarimenti sui documenti trasmessi.

Il Comune proponente è tenuto a fornire risposta nel termine fissato dalla Regione Campania, che non può essere inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi non possono modificare il contenuto del documento.



7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, i progetti ammissibili saranno valutati con i seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punti max
A. Complementarità con le aree di sviluppo industriale	Interventi proposti da Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi la cui gestione è stata trasferita ai consorzi Asi mediante la conclusione di accordi ai sensi del comma 13 dell'articolo 8 della L.R. n. 19/2013	Se si 10 punti Se no 0 punti Punteggio massimo per il criterio: 10 Punti
B. Vocazione produttiva dell'area	Percentuale di imprese con unità locali risultanti al registro imprese sul totale della popolazione residente risultante dall'ultimo censimento (il numero delle imprese sarà estratto dal portale "registro imprese locali – servizio Parix web della Regione Campania con interrogazione dei dati dal Registro Imprese")	>2%: 9 punti > 1,8%: 7 punti > 1,5%: 5 punti > 1,3%: 2 punti ≤ 1,3%: 0 punti Punteggio massimo per il criterio: 9 punti
C. Logistica	Aree localizzate in prossimità di svincoli autostradali ovvero strade extraurbane principali, interporti e/o porti (percorso più breve valutato rispetto all'entrata principale dell'area produttiva in oggetto)	1. Distanza da porti e/o interporti: ≤ 5 km 5 punti ≤ 10 km 3 punti ≤ 15 km 1 punto ≤ 25 km 0 punti 2. Distanza da svincoli autostradali: ≤ 5 km 5 punti ≤ 10 km 3 punti ≤ 15 km 1 punto ≤ 25 km 0 punti o, in alternativa al calcolo della distanza da svincoli autostradali, laddove viene restituito un punteggio più favorevole, distanza da strade extraurbane principali: ≤ 3 km 3 punti ≤ 7 km 2 punti ≤ 10 km 1 punto Punteggio massimo per il criterio: 10 punti



D. Progettazione nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, di sicurezza delle aree e digitalizzazione	Il Progetto prevede interventi di: ▪ realizzazione di spazi verdi all'interno dell'area ▪ introduzione di tecnologia a led nell'illuminazione ▪ produzione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti d'illuminazione e per i consumi elettrici dell'area PIP ▪ sistemi di sicurezza e videosorveglianza ▪ infrastrutture volte a migliorare la connettività delle imprese favorendo la digitalizzazione	3 punti per uno solo degli interventi elencati 6 punti per almeno due interventi fra quelli elencati 9 punti per tre o più interventi tra quelli elencati Punteggio massimo per il criterio: 9 punti
E. Sinergia con altre fonti di finanziamento	Presenza di un cofinanziamento aggiuntivo al contributo richiesto (solo su spese ammissibili)	Cofinanziamento > 25%: 10 punti Cofinanziamento > 20%: 8 punti Cofinanziamento > 15%: 5 punti Cofinanziamento > 10%: 3 punti Cofinanziamento > 5%: 1 punto Punteggio massimo per il criterio: 10 punti
F. Livello di progettazione	Presenza di un livello di progettazione esecutivo	Se si 2 punti Se no 0 punti
	PUNTEGGIO MASSIMO	50 punti

La valutazione delle domande ritenute ammissibili sarà effettuata da una Commissione nominata con decreto della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive. La Commissione procederà alla valutazione delle proposte sulla base dei criteri indicati nell'allegato al presente avviso, redigendo una graduatoria degli interventi con relativo punteggio. Questa graduatoria indicherà le iniziative ammesse a finanziamento in base alle risorse disponibili, quelle ritenute ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità delle risorse, nonché quelle ritenute non ammissibili con le relative motivazioni sinteticamente esposte.

In caso di parità di punteggio, si terrà conto della maggiore percentuale di cofinanziamento e, in subordine, della maggiore vocazione produttiva dell'area. La Commissione di valutazione trasmette la graduatoria alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di attuazione degli interventi, con particolare riferimento all'ammissione a finanziamento e all'assegnazione provvisoria, all'assegnazione definitiva, alla gestione delle economie, alle modalità di erogazione, alla gestione delle revoche, agli obblighi di informazione nonché di controllo e monitoraggio, sono definite nel "MANUALE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE" approvato dal Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione².

² Allo stato, il Manuale è approvato con Decreto Dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione" ed è pubblicato sul BURC n. 6 del 27 Gennaio 2025



I Comuni partecipanti si impegnano, con la presentazione della domanda di partecipazione, ad accettare tutte le procedure ivi previste.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono rispettivamente la UOD 50.02.06 *"Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati"* e il suo Dirigente pro-tempore, allo stato il **Dott. Alfonso Bonavita**.

10. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

11. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di selezione è competente il foro di Napoli.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché alla normativa specifica relativa alla fonte di finanziamento (FSC 2021-2027).